



prometeia

Venezia
30 gennaio 2015

Dove va la spesa delle famiglie italiane

Angelo Tantazzi

Scuola per Librai

Umberto e Elisabetta Mauri

riservatezza

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

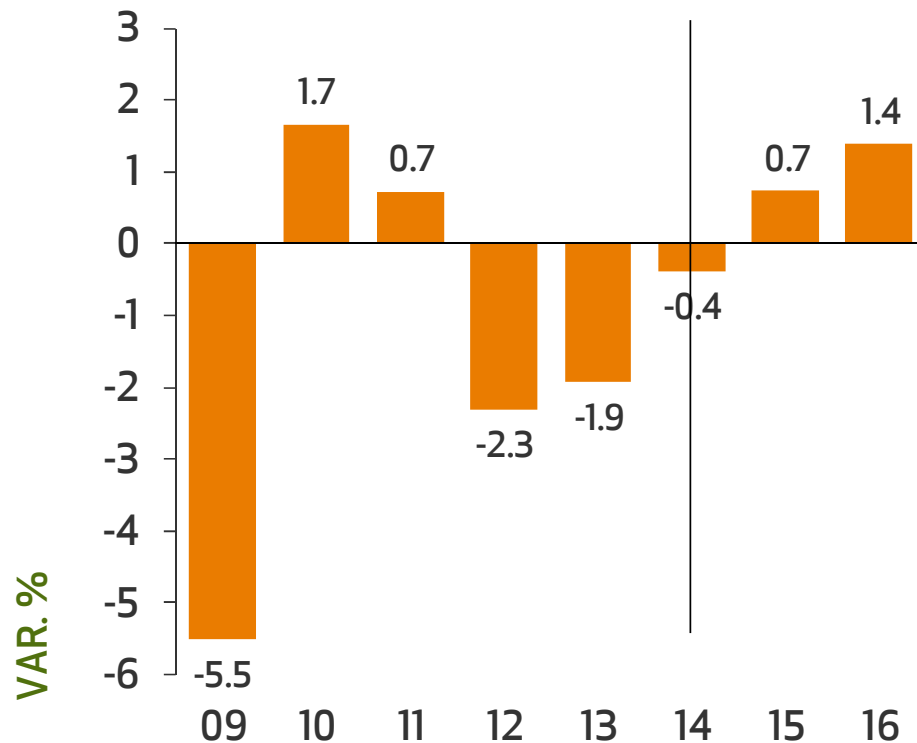
copyright © 2015 prometeia

agenda

- 1 | **quadro macroeconomico e determinanti dei consumi**
- 2 | **lo scenario dei consumi**

1.1 il quadro macroeconomico | i risultati del 2014 hanno deluso le attese, ma le prospettive confermano una modesta ripresa

Pil (in termini reali)



fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2015

molti gli ostacoli sul sentiero della ripresa nel 2014

- rallentamento internazionale sia nei paesi industrializzati sia nei paesi emergenti
- deprezzamento del dollaro e delle valute di alcuni paesi emergenti sull'euro
- deflazione
- incertezza alta e fiducia ancora assente

molti i fattori a sostegno della ripresa nel 2015

- politiche monetarie e di bilancio espansive
- deprezzamento dell'euro
- effetto prezzo del petrolio

1.2 le determinanti dei consumi | misure fiscali e caduta del prezzo del petrolio favoriscono il potere d'acquisto delle famiglie nel 2015

misure a sostegno del reddito delle famiglie contenute nella legge di Stabilità:

- €3.0 mld stabilizzazione bonus 80€
- €0.2 mld bonus bebè
- €1.7 mld ammortizzatori
- €0.8 mld varie fondi sociali
- €2.5 mld anticipo del TFR
- €1.0 mld piano scuola

€9.2 mld Totale

1.1% del reddito disponibile

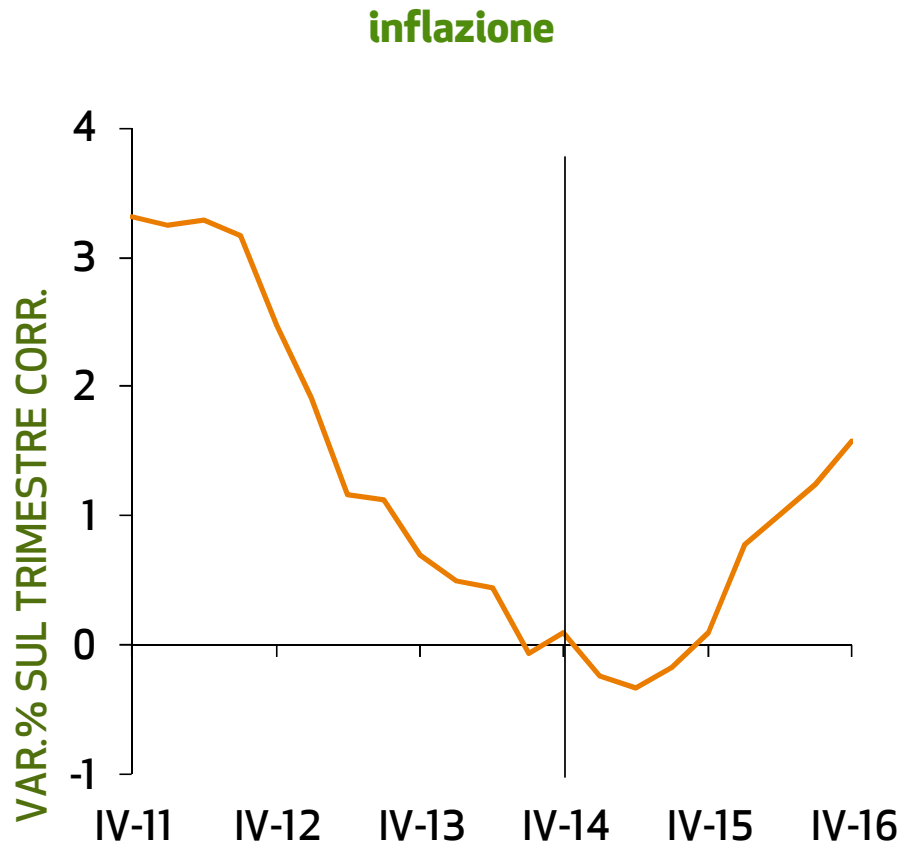
effetti sul reddito disponibile della caduta del prezzo del petrolio

€14 mld

1.3 % del reddito disponibile

complessivamente, 2.4% del reddito disponibile

1.3 le determinanti dei consumi | inflazione negativa nel 2015

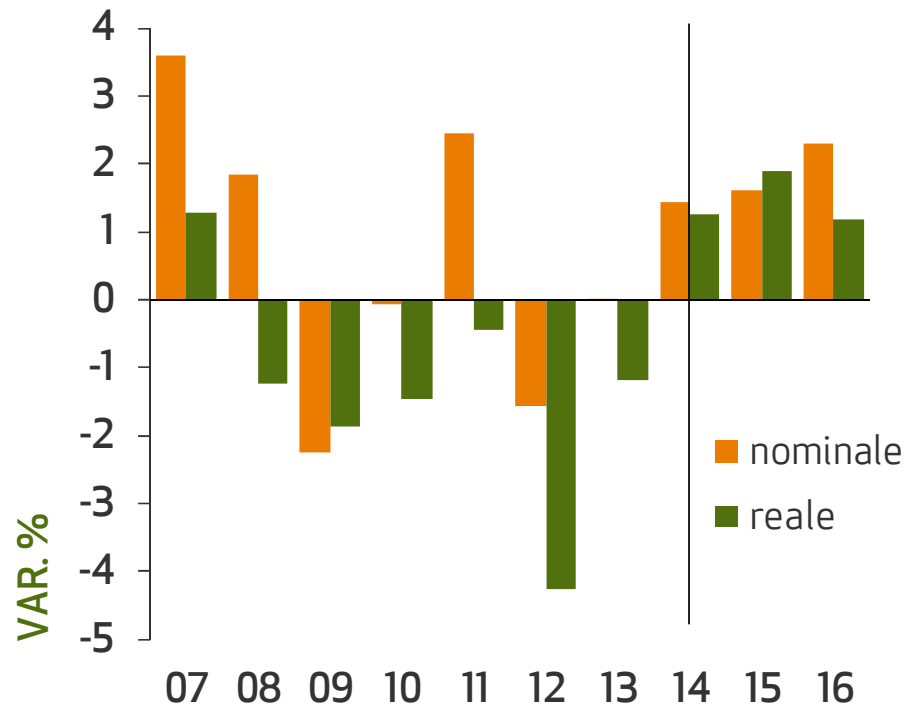


- l'inflazione al consumo è rimasta su valori estremamente bassi nei mesi finali del 2014, a riflesso di una dinamica negativa della componente energetica e della persistente moderazione delle componenti di fondo
- il repentino calo del prezzo del petrolio mantiene elevato il rischio di un prolungato periodo di bassa inflazione
- nel 2015, in media annua, l'inflazione è stimata al -0.2% (0.3% nel 2014)

fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2015

1.4 le determinanti dei consumi | crescita stabile del reddito disponibile delle famiglie

reddito disponibile

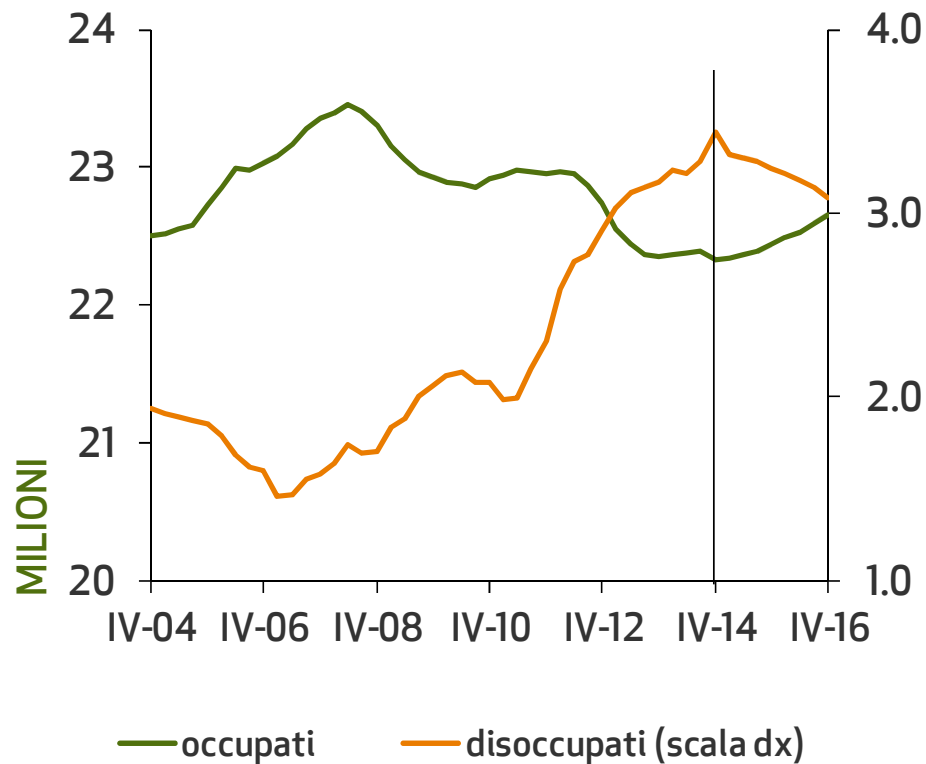


- il recupero del reddito disponibile tra il 2014 e il 2016 è del 4.3% in termini reali, 5.4% in termini nominali
- il potere d'acquisto non recupera però i livelli pre-crisi; nel 2016 è stimato ancora del 6.2% più basso rispetto al 2007

fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2015

1.5 le determinanti dei consumi | avviato l'aggiustamento del mercato del lavoro

occupati e disoccupati
(livelli)

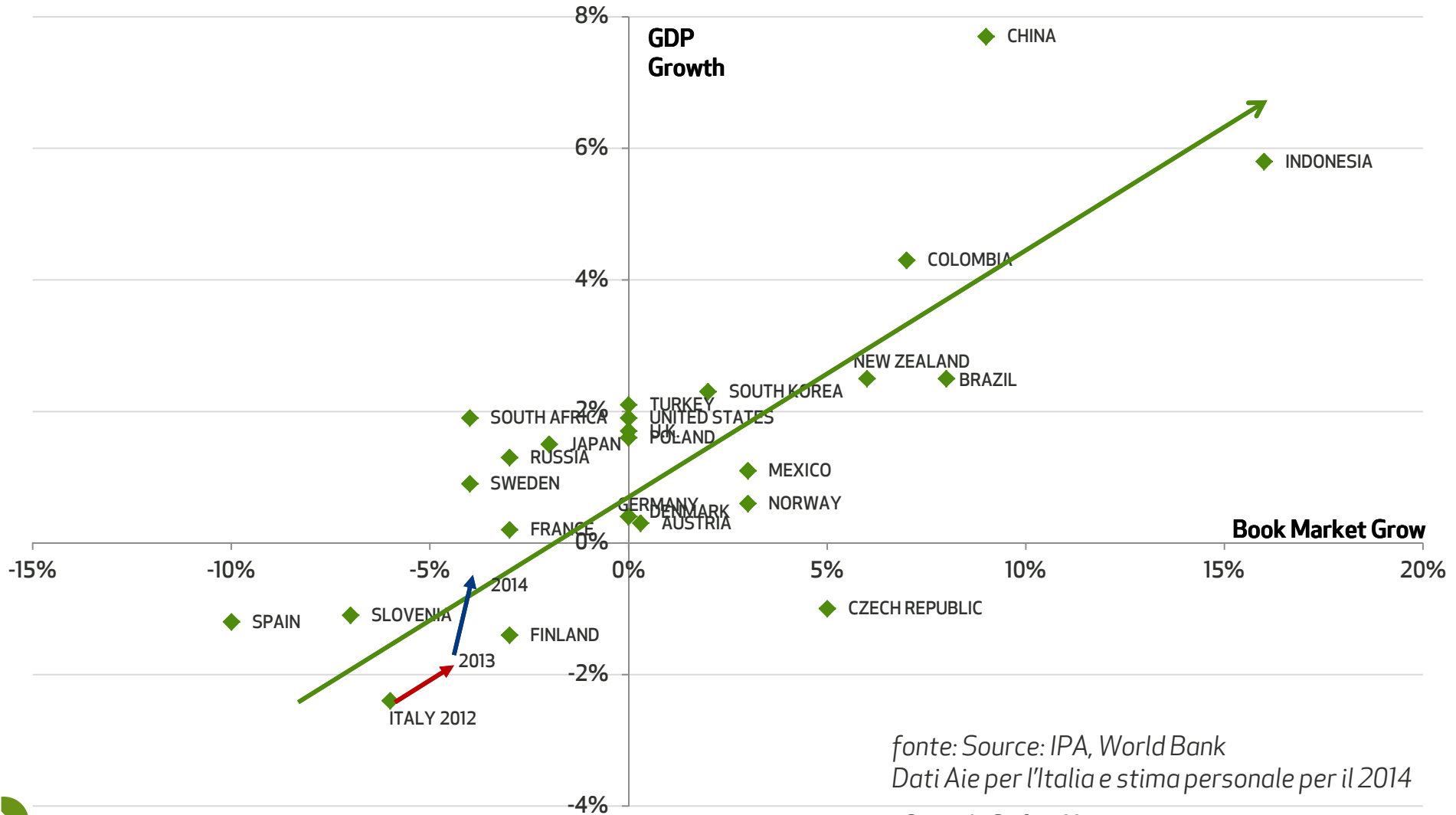


- occupazione in aumento e riduzione del numero di disoccupati già da inizio 2015
- dopo il picco di 13.4% di fine 2014, tasso di disoccupazione al 12.7% a fine 2015 e a 12.2% a fine 2016
- complessivamente saranno recuperati 283mila posti di lavoro, un terzo della caduta registrata rispetto ai livelli medi del 2007

fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2015

1.6 crescita economica e mercato dei libri | anno 2013

Book and GDP growth 2013



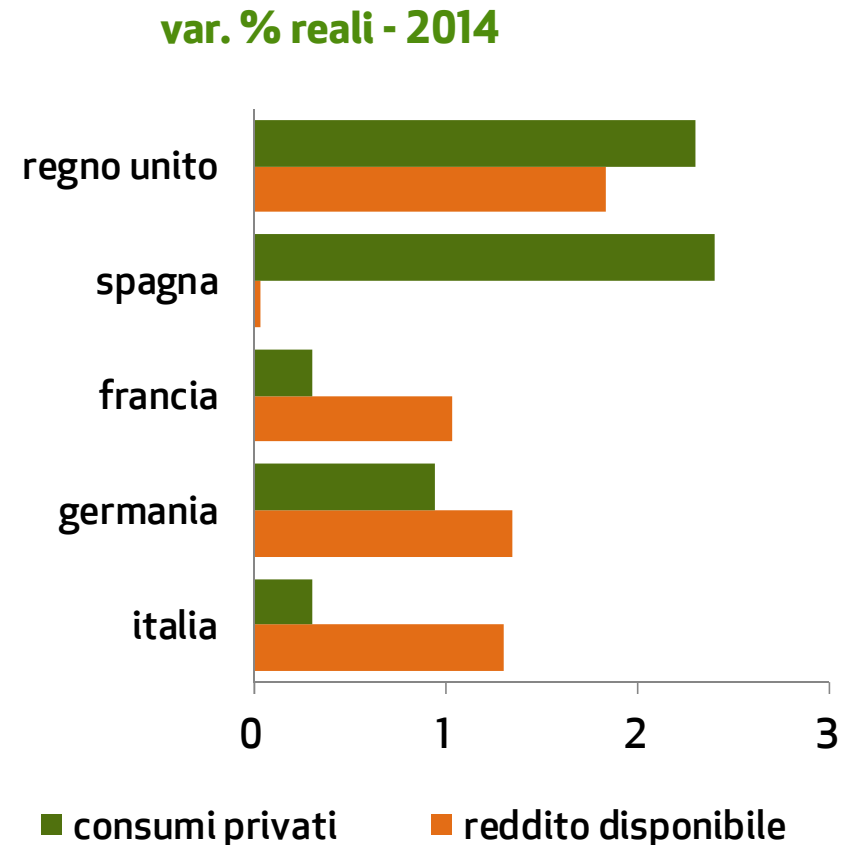
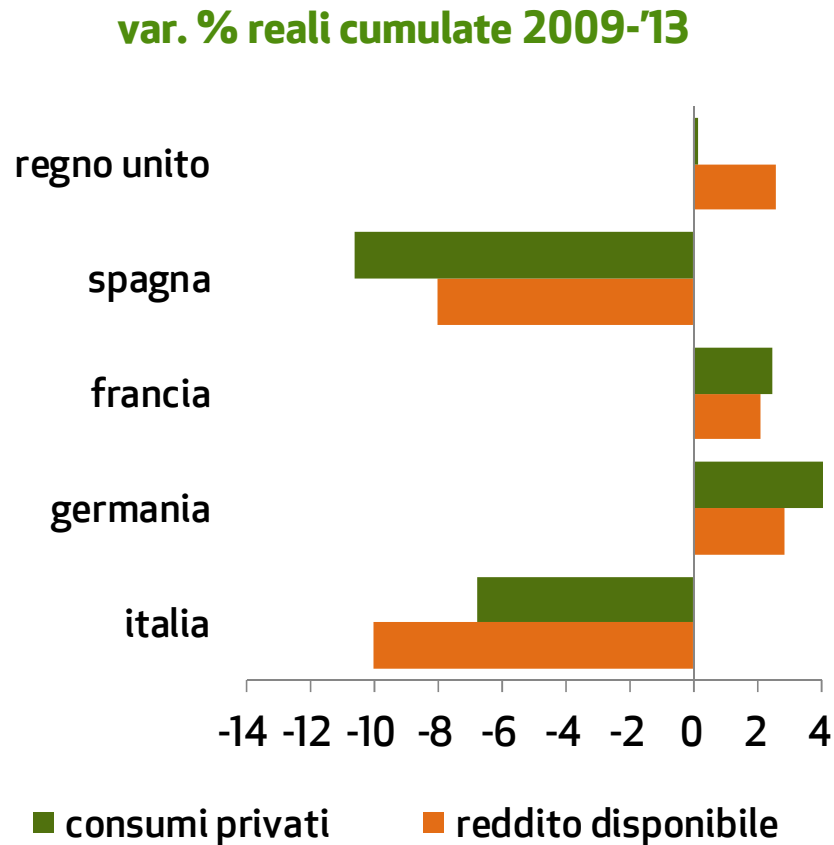
fonte: Source: IPA, World Bank
Dati Aie per l'Italia e stima personale per il 2014

Copyright Stefano Mauri

agenda

- 1 | quadro macroeconomico e determinanti dei consumi
- 2 | lo scenario dei consumi

2.1 lo scenario dei consumi | i principali paesi europei



fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2015

2.2 lo scenario dei consumi | si sono moltiplicate le azioni per fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto...

✓ riduzione degli sprechi



✓ taglio della domanda per beni non necessari



✓ ricerca canali convenienti



✓ ricerca qualità/prezzo/servizio



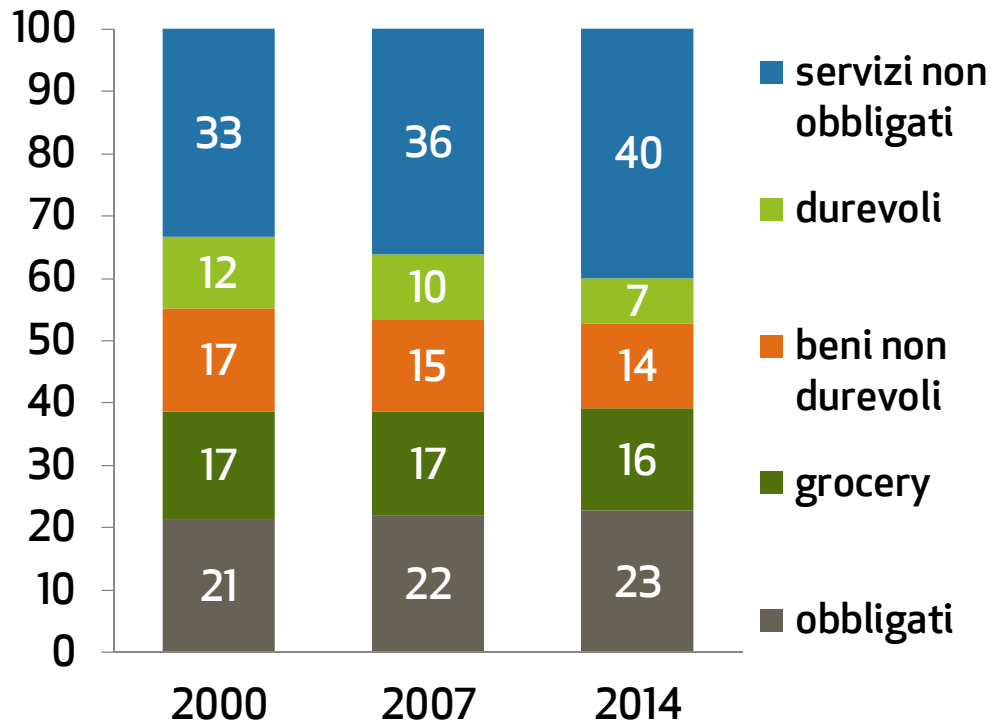
✓ sostituzione dei beni solo se indispensabile



- i consumatori adottano strategie per il contenimento della spesa, in modo trasversale a tutte le voci di consumo
- si osservano, spesso congiuntamente, comportamenti orientati alla riduzione della domanda o alla ricerca di prezzi più convenienti

2.3 lo scenario dei consumi | ...e recuperare risorse, già gravate dall'onere delle spese obbligate...

i consumi in valore | quote %



Δ quote 2000-2014

+ 7% servizi non obbligati

- 5% beni durevoli

- 3% beni non durevoli

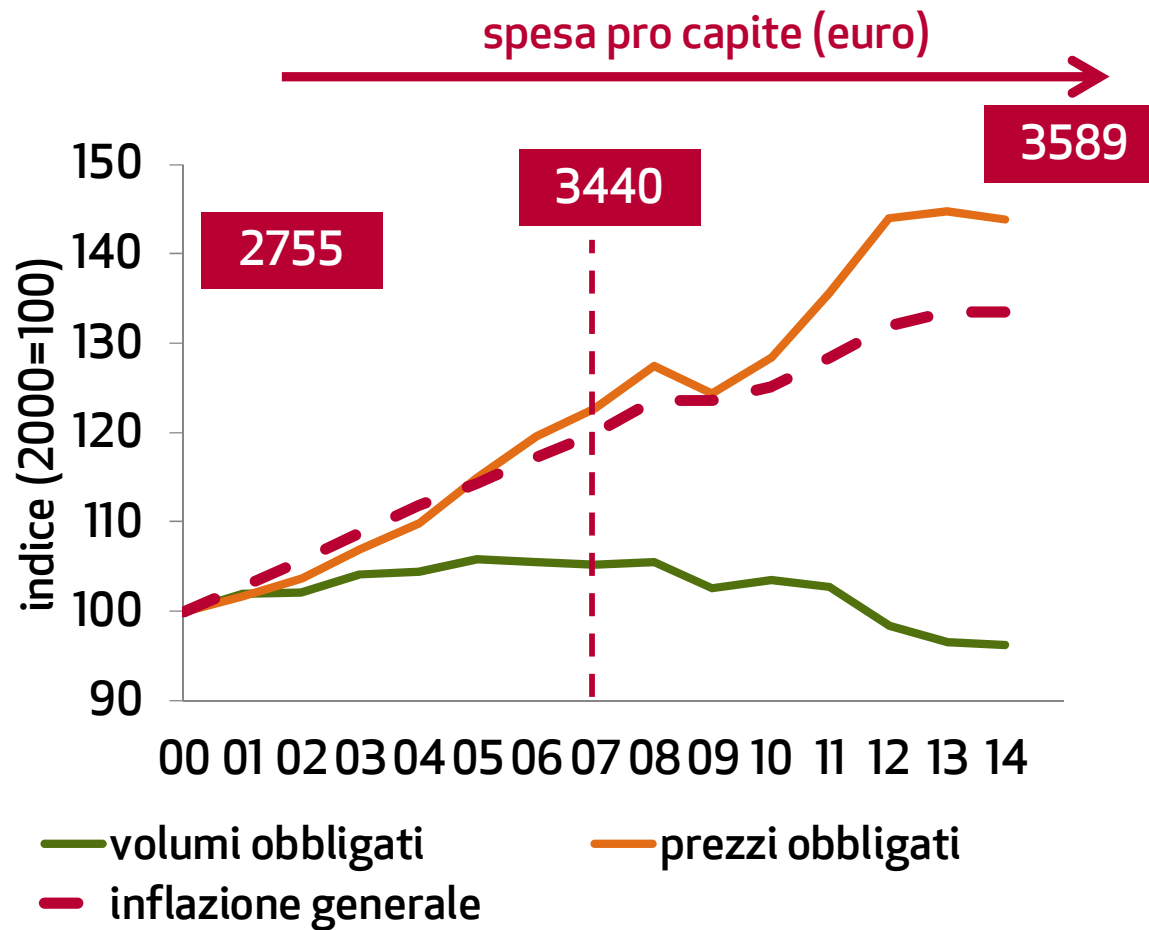
- 1% prodotti grocery

+ 2% spesa obbligata

fonte: Prometeia - Club Consumo, agg.to gennaio 2015

2.4 lo scenario dei consumi | ...aumentato anche durante la crisi

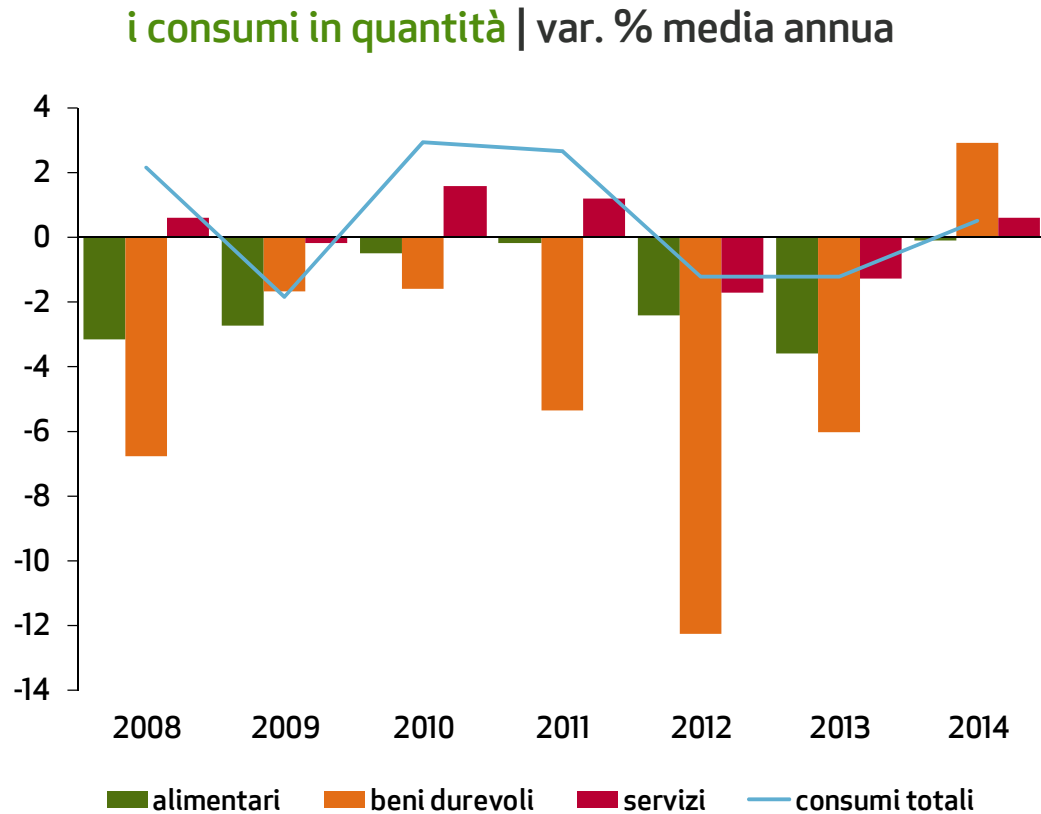
i consumi obbligati | indice dei volumi e dei prezzi



fonte: Prometeia - Club Consumo, agg.to gennaio 2015

- le voci di spesa obbligate, caratterizzate da significativi aumenti dei prezzi e da una domanda poco elastica, hanno aumentato la loro rilevanza anche durante la crisi, drenando risorse da destinare ai beni e servizi più desiderabili
- tra il 2007 e il 2014, +20% gli affitti, +48% la spesa per l'acqua e gli altri servizi per l'abitazione

2.5 lo scenario dei consumi | nel 2014 consumi in contenuta ripresa, alimentata dai durevoli e dai servizi



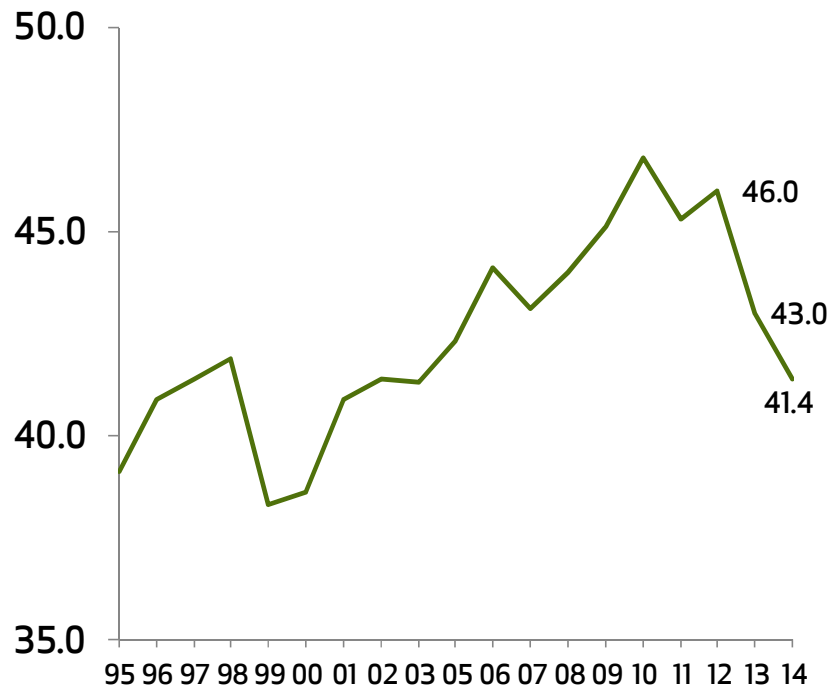
nel 2014 la ripresa dei redditi e la presenza di fattori di sostegno specifici in alcuni mercati – quali le detrazioni fiscali per l’acquisto di mobili e elettrodomestici nell’ambito delle ristrutturazioni edilizie, in vigore nel 2014 e prorogate a tutto il 2015 – hanno alimentato la domanda di sostituzione dei beni durevoli (auto, elettrodomestici, mobili), mercati fortemente deteriorati dalla crisi

ad eccezione dei durevoli, tuttavia, la domanda degli altri beni non ha invertito la tendenza, segnale del permanere di elementi di criticità sia sul fronte della fiducia per il futuro sia sul fronte del mercato del lavoro

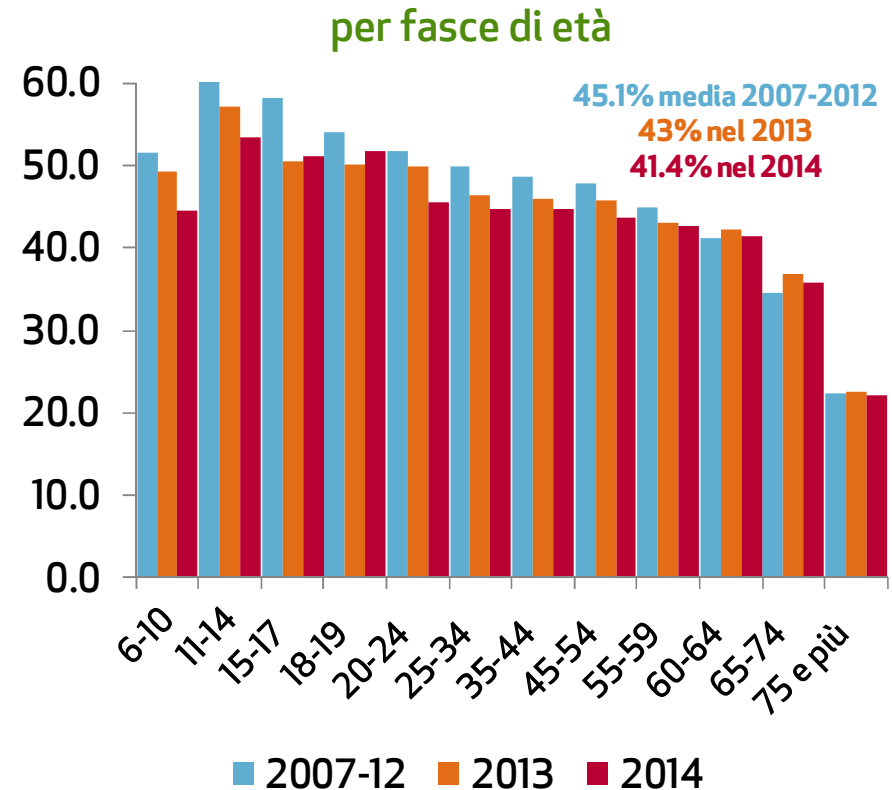


2.6 lo scenario dei consumi | per i libri, dal 2012 inversione di tendenza; la propensione alla lettura torna ai livelli del 2002

Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno (%)



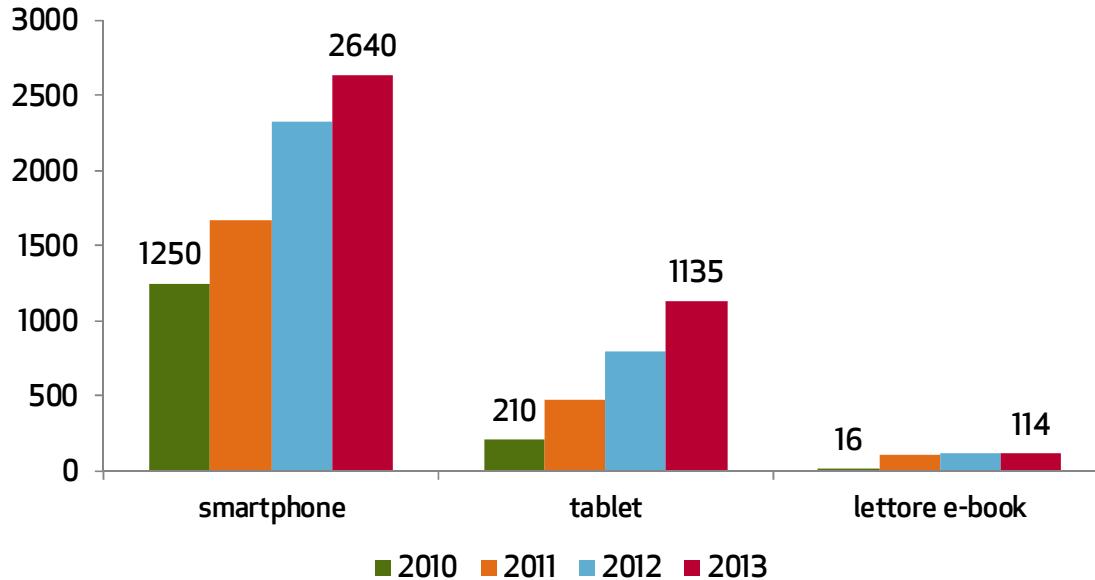
fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat



- la riduzione ha interessato in particolare i giovani ed i lettori deboli (che hanno letto al massimo 3 libri negli ultimi 12 mesi)

2.7 lo scenario dei consumi | in aumento i consumi digitali

Spesa degli italiani per l'acquisto di dispositivi mobili di lettura (mln euro)



nel 2014, in ulteriore aumento la % di famiglie che possiede un lettore e-book (sale al 6.8% dal 5.4% del 2013) e un cellulare abilitato alla connettività (sale al 54% dal 43.9% del 2013)



Offerta e domanda di E-book nel 2013 in Italia

oltre 100 mila titoli disponibili in e-book (oltre il 12% dei titoli in commercio)

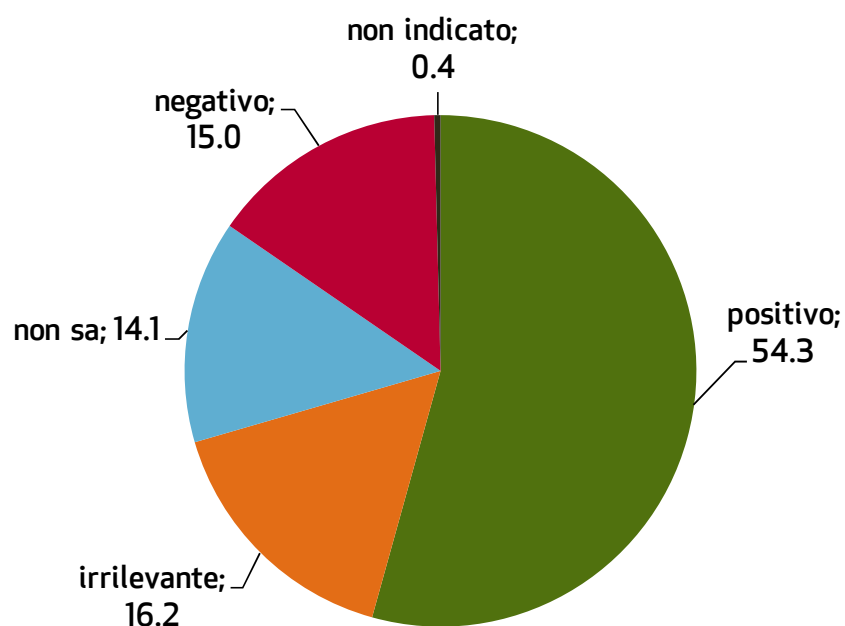
1.9 milioni di lettori di e-book
+18.9% rispetto al 2012 (+73% rispetto al 2010)

4 milioni di e-book acquistati
(+48% rispetto al 2012)

7.4 milioni di e-book letti
(+35% rispetto al 2012)

2.8 lo scenario dei consumi | il digitale, tra opportunità e ostacoli

Impatto previsto nei prossimi 3 anni del processo di digitalizzazione del settore sull'attività e sul mercato editoriale (risposte degli editori, valori %)



Caratteristiche dell'e-book maggiormente apprezzate dal pubblico

- ✓ prezzo di vendita 65.5%
- ✓ facilità di trasporto e di archiviazione dei contenuti 38.8%
- ✓ modalità di fruizione interattiva 19.2%
- ✓ facilità di reperimento e di acquisizione dei titoli 15.2%
- ✓ multimedialità dei contenuti 12.5%

Fattori ritenuti dagli editori di maggiore ostacolo alla diffusione dell'e-book

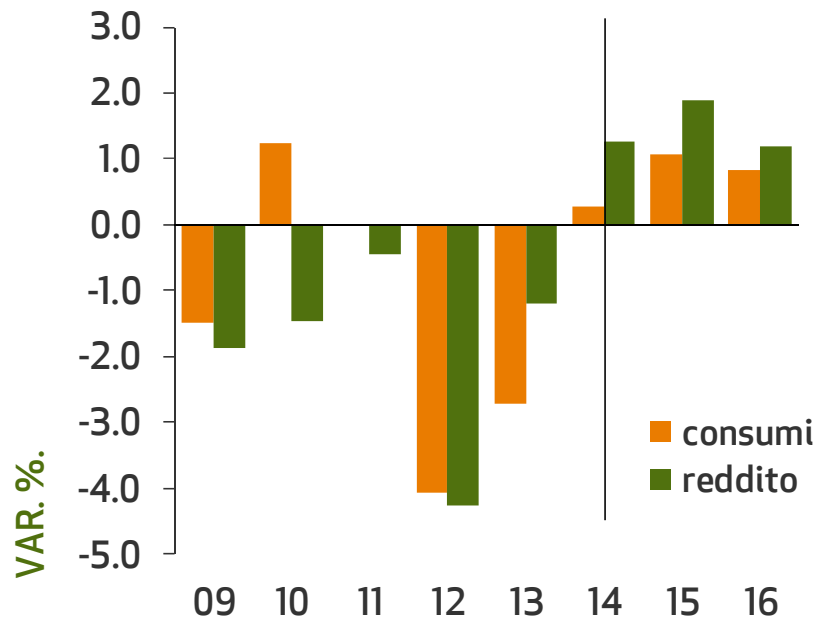
- ✓ immaterialità del libro digitale 36.3%
- ✓ scarsa alfabetizzazione informatica e limitata confidenza con le nuove tecnologie 35.3%
- ✓ costo dei dispositivi di lettura 19.8%
- ✓ mancanza di un formato standard 19.1%

Il valore percentuale è calcolato sul numero complessivo di rispondenti. La somma dei valori percentuali può essere maggiore di 100 perché erano possibili più risposte.

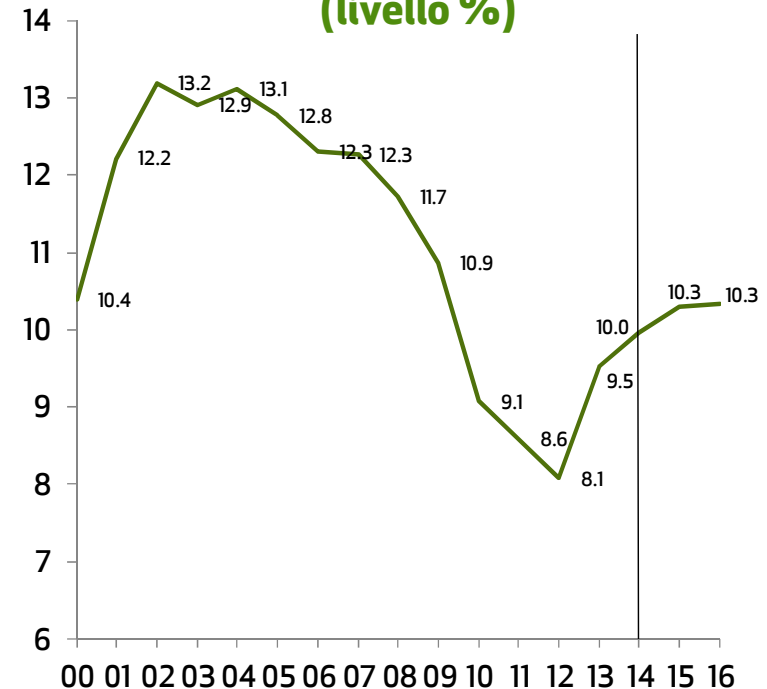


2.9 prospettive dei consumi | l'aumento della propensione al risparmio limita la crescita dei consumi

reddito e consumi delle famiglie
(in termini reali)



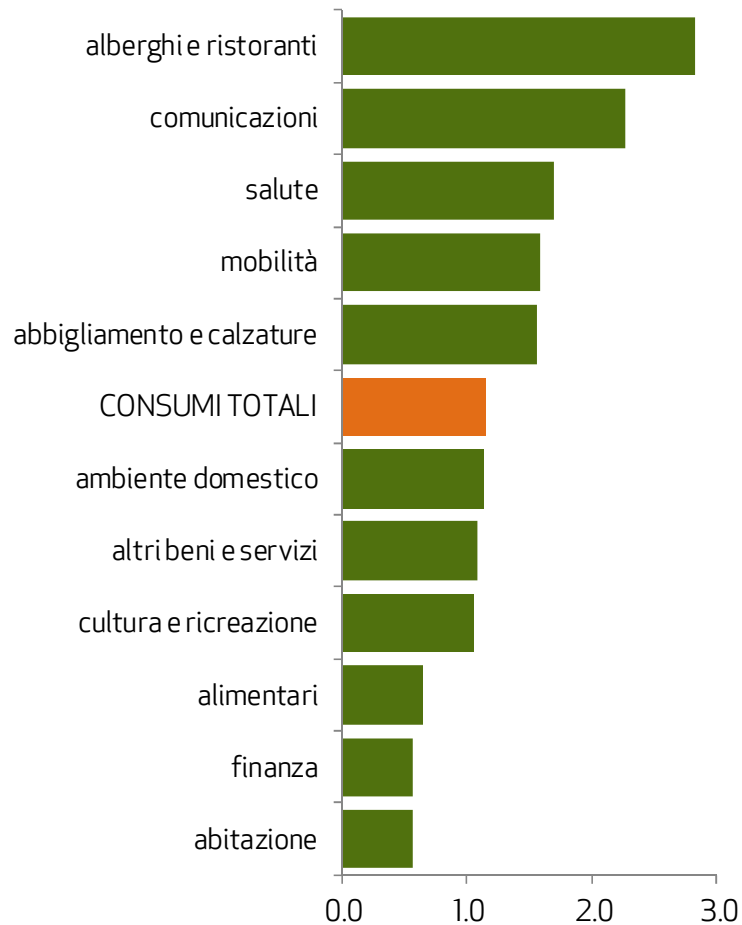
propensione al risparmio delle famiglie
(livello %)



- nel biennio 2015-'16, i consumi cresceranno meno del reddito disponibile
- fattori di natura precauzionale sosterranno l'aumento della propensione al risparmio delle famiglie, dopo le forti cadute degli anni di crisi; ciò nonostante la ricchezza complessiva non torna alla fine del 2016 ai valori pre crisi

2.10 prospettive dei consumi | rinnovo dei durevoli e impatto positivo dell'Expo nel 2015

consumi in quantità, var.% media 2015-2016



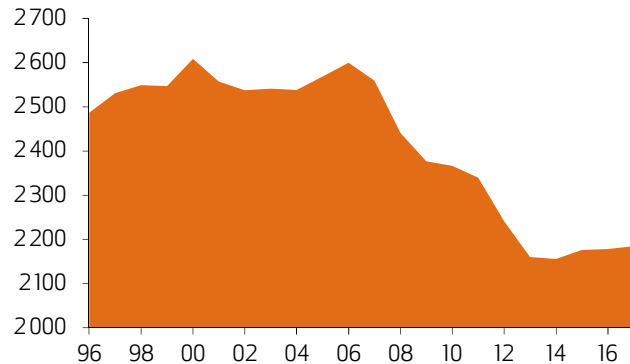
fonte: Prometeia - Club Consumo, agg.to gennaio 2015

- la necessità di rinnovare la dotazione dei durevoli, a lungo procrastinata, alimenterà una crescita dei consumi sia nella mobilità sia nell'ambiente domestico (che per tutto il 2015 beneficerà delle detrazioni fiscali per l'acquisto di mobili e elettrodomestici) relativamente più vivace rispetto a quella dei consumi totali
- nel 2015, l'impatto positivo dell'Expo sosterrà le spese legate al turismo (alberghi, ristoranti, trasporto) e, tramite gli acquisti effettuati dai visitatori stranieri, potrà anche contribuire alla ripresa dei consumi di beni del comparto moda e degli alimentari
- tra i comparti di spesa più dinamici si confermano le comunicazioni, che continueranno a beneficiare delle innovazioni dell'offerta e della preferenza accordata dai consumatori ai prodotti multifunzionali e in grado di far convergere il web con le telecomunicazioni

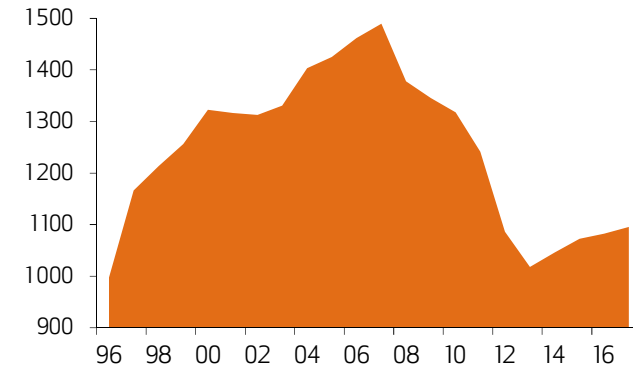
2.11 prospettive dei consumi |tranne i servizi, gli altri consumi resteranno ancora molto lontani dai valori pre crisi

consumi pro capite in euro 2010

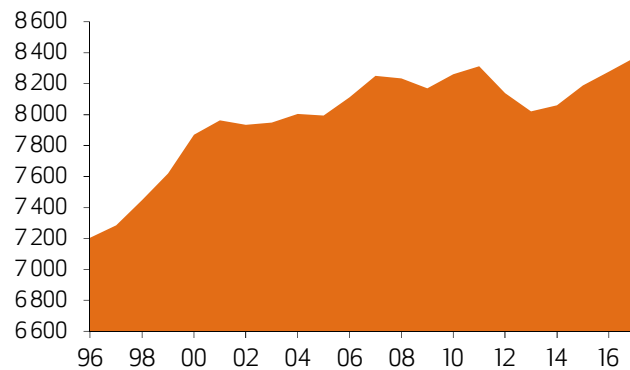
alimentari



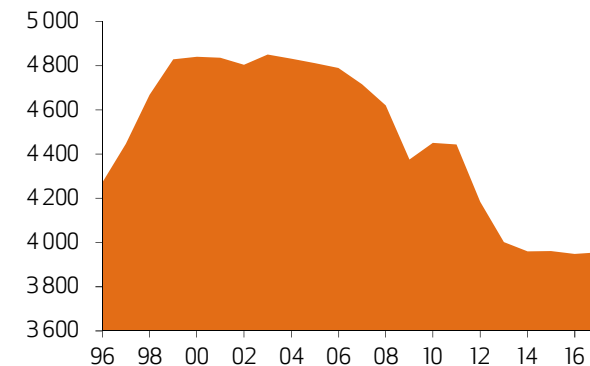
durevoli



servizi



altri consumi (abbigliamento, etc.)



fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2015

2.12 prospettive dei consumi | la spesa per tempo libero, cultura e relazioni

	pro capite	pro capite	var.% dei consumi in termini nominali				pro capite
	2007 (euro)	2013 (euro)	2013	2014	2015	2016	2016 (euro)
libri	73	64	-2.0	-0.6	-0.3	1.4	63
giornali e riviste	117	79	-8.7	-3.4	-5.4	1.0	73
durevoli per ricreazione e cultura	140	124	-3.1	-0.4	2.3	2.4	128
telecomunicazioni (beni e servizi)	384	322	-8.2	-7.8	-2.9	-0.6	284
alberghi e viaggi	448	444	0.0	1.5	4.6	3.1	482
spettacoli e servizi ricreativi	448	530	0.2	1.7	3.5	3.6	574
altri beni e servizi	1628	1502	0.3	-0.4	0.8	2.5	1533
TEMPO LIBERO, CULTURA E RELAZIONI	3 237	3 063	-1.2	-0.6	1.4	2.4	3 137
CONSUMI TOTALI	15 641	15 698	-1.2	0.5	1.2	2.1	16 182

- le spese legate al tempo libero, alla cultura e alle relazioni non sono state immuni alla crisi dei redditi delle famiglie e, diversamente dai consumi totali, sono diminuite anche nel 2014
- significativa la riduzione dei consumi di giornali e riviste, a riflesso dei cambiamenti strutturali che stanno interessando i mezzi di diffusione dell'informazione e della cultura e del crescente spostamento verso il digitale
- prospettive migliori nel 2015, quando alla ripresa dei consumi delle famiglie si unirà anche l'impatto positivo dei flussi turistici attivati dall'Expo

prometeia

via G. Marconi 43

40122 Bologna - Italia

tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753

Uffici a Milano, Roma, Beirut, Istanbul, Mosca, Parigi, Douala, Lagos

info@prometeia.com

www.prometeia.com